



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione di Consiglio provinciale

Seduta n. 1

Numero o.d.g. 14

N. **14** del registro generale

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000. Sentenza n. 15/2014 GdP di Pisciotta, 2 (due) precetti notificati in data 18/03/2015. Vertenza Tambasco Carmine c/Provincia di Salerno

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 11,40, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 21 gennaio 2016 si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia dottor Giuseppe Canfora ed i Consiglieri signori:

1) CELANO Roberto	Presenti	9) PIERRO Attilio	Presenti
2) COSCIA Giovanni		10) RESCIGNO Antonio	NO
3) FABBRICATORE Giuseppe	NO	11) SAVASTANO Giovanni	
4) IMPARATO Paolo		12) SPINELLI Costabile	NO
5) MALPEDE Gerardo		13) STANZIOLA Carmelo	
6) MARRAZZO Francesco		14) TENORE Sabato	
7) MILO Alberto		15) VITAGLIANO Flavio	
8) MONACO Roberto	NO	16) VOLPE Domenico	

Presenti N. **13**

Assenti N. **4**

Assume la presidenza il dottor Giuseppe Canfora, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Alfonso De Stefano, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Su proposta del Consigliere Coscia i Consiglieri unanimi concordano nell'esprimere una sola votazione sui debiti fuori bilancio iscritti ai punti da 5 a 16 dell'ordine del giorno.

Il Presidente Canfora, così come in precedenti sedute, propone al riguardo il seguente emendamento:

In tutte le deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio all'esame del Consiglio provinciale occorre espressamente inserire nella parte dispositiva del provvedimento quanto di seguito riportato:

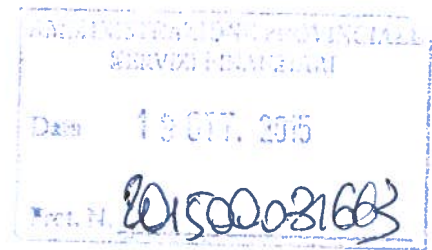
- a) Di dare atto che il riconoscimento del debito nell'importo indicato nel presente dispositivo è finalizzato a tacitare le pretese del creditore e di evitare ulteriori aggravii di spesa alle casse dell'Ente.
- b) Di dare mandato al Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine al pagamento di spese legali e interessi e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

Ovvero, nell'ipotesi di vertenze relative al mancato pagamento di forniture di beni e servizi, in aggiunta a quanto descritto nella lettera a), inserire la presente disposizione:

- b) Di dare mandato al segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, di accertare eventuali responsabilità gestionali in ordine alla sussistenza di requisiti di utilità e arricchimento per l'ente e di relazionare in tal senso al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

A seguito di votazione espressa in forma palese e per alzata di mano dai 13 componenti presenti, il Consiglio provinciale, con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Celano, Marrazzo e Vitagliano), approva con il sopra descritto emendamento tutte le proposte di deliberazione riguardanti i debiti fuori bilancio iscritte ai punti da 5 a 16 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Il testo degli interventi è nel resoconto stenografico integrale allegato agli atti della seduta.



16

PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione del Consiglio provinciale

N. 119/2015 del settore

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.
Sentenza n. 17/2014 GDP di Pisciotta, 2 (due) precetti notificati in data 18/03/2015, - vertenza
Tambasco Carmine c/Provincia di Salerno.

Visto l'art. 1, commi 54 e 55 della legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il dirigente del Settore Lavori Pubblici e Viabilità, Manutenzione Strade ed Espropri

PROPONE

L'approvazione della deliberazione indicata in oggetto, il cui testo è di seguito riportato:

Su proposta del Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture:

PREMESSO

che, in forza della sentenza n. 17/14 emessa dal Giudice di Pace di Pisciotta quest'Ente è risultato soccombente nella causa civile avente ad oggetto "Insidia stradale" a seguito del sinistro stradale verificatosi il giorno 05.12.2011 sulla strada provinciale che collega la stazione vecchia in direzione Pisciotta, e vertente tra la Provincia di Salerno contro Tambasco Carmine, rappresentato e difeso dall'avv. Cavaliere Gerardina dichiaratasi antistataria;

che, in virtù della sentenza di cui sopra, la Provincia di Salerno è stata condannata al pagamento, a titolo di danni, in favore dell'attore della somma di € 2.000,00, oltre interessi legali calcolati dal deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo;

che, con il suddetto provvedimento giurisdizionale, l'Ente è stato condannato, altresì, al pagamento delle spese processuali in favore del legale di controparte, avv. Cavaliere Gerardina liquidate in € 1.000,00 di cui € 100,00 per spese, oltre cassa e IVA come per legge;

che, con 2 (due) atti di precetto prot. PSA201500069121 e prot. PSA201500069115 del 18/03/2015 è stato intimato alla Provincia di Salerno il pagamento di quanto statuito in sentenza oltre alle spese della nuova procedura esecutiva;

VISTA

- La nota del 12/06/14 del Settore Avvocatura con la quale si invita il Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità a predisporre gli atti necessari per procedere al pagamento di quanto statuito in sentenza;
- I 2 (due) atti di precetto prot. PSA201500069121 e prot. PSA201500069115 del 18/03/2015;

RILEVATO CHE

a seguito dell'istruttoria della pratica, la spesa complessiva scaturente dalla prefata sentenza e dai successivi atti di precetto ammonta ad € **3.684,61**, così come si evince dall'allegata scheda di accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio predisposta dal suddetto Settore;

CONSIDERATO

che, il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie riconducibile all'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

che, per il ripiano del debito fuori bilancio complessivamente ammontante ad € 3.684,61, saranno utilizzate le risorse finanziarie del capitolo di spesa 247 art.16 del bilancio corrente;

INDIVIDUATO il responsabile del procedimento nella persona del funzionario responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo del Settore Viabilità e Infrastrutture, dott. Mario De Rosa;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori;

VISTI il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
la legge n. 56 del 07/04/2014;

propone quanto segue

- 1. DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, e per le ragioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente atto deliberativo, la legittimità del debito fuori bilancio pari ad € 3.684,61 da attribuirsi a Tambasco Carmine, e all'avv.Cavaliere Gerardina, come indicato nell'allegata scheda di accertamento e riconoscimento del debito fuori bilancio, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. DI PROVVEDERE** al ripiano del debito fuori bilancio di € 3.684,61, con le risorse finanziarie del capitolo di spesa 247 art.16 del bilancio corrente;
- 4. DI PRENDERE ATTO** che ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture, con propria determinazione dirigenziale, provvederà a liquidare il debito, previa verifica della conformità con il presente provvedimento e della regolarità fiscale;
- 5. DI PUBBLICARE** la presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 267/00.

ALLEGATI

1. scheda per accertamento e riconoscimento debito fuori bilancio;
2. nota del Settore Avvocatura del 12/06/14 di trasmissione della sentenza n. 17/14 del GDP di Pisciotta
3. 2 (due) atti di precetto per sorta capitale e per compenso avvocato e prot. n. PSA201500069121 e prot. n. PSA201500069115 del 18/03/2015;

Salerno,

15/10/2015

(data della proposta)



(dirigente proponente)

Sulla proposta di deliberazione n. _____ del settore competente, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA

La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno

IL DIRIGENTE

REGOLARITÀ CONTABILE

Somma stanziata €.....

Impegni già assunti €.....

Disponibilità €.....

Impegni di cui alla presente € 3.684,61

Ulteriore disponibilità €.....

Assunto impegno di spesa al numero 2416/2015

di euro 3684,61

sul capitolo 247016 cod. 141018 del bilancio 2015

Salerno 24-10-2015

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Salerno

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Salerno 15/10/2015

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile espressi sull'atto, *limitatamente alle somme riconoscibili ai sensi*

dell'art. 194 TUEL.

Salerno, 25/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE



II COLLEGIO DEI REVISORI

Ns. Prot. n. 214 del 21.12.2015

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

OGGETTO: Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) D.lgs.n. 267/2000, Settore Viabilità e infrastrutture, CREDITORE: Tambasco Carmine e avv.ti Gerardina Cavaliere e Aniello Tambasco.

Sentenza n. 17/2014 del Giudice di Pace di Pisciotta.

I sottoscritti Revisori,

- **vista** la proposta di deliberazione di cui in oggetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000;
- **visto** l'art. 239 del T.U.E.L.;
- **esaminato** il parere di regolarità tecnica e contabile così come richiesto dall'art. 49 del TUEL a firma del dirigente competente, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere; nonché la scheda tecnica di rilevazione ed istruttoria a firma del dirigente competente dott. Domenico Ranesi;
- **rilevato** che dall'elaborato contabile predisposto, la somma del debito fuori bilancio da riconoscere, ammonta ad € **3.684,61** per effetto della sentenza n. 17/2014 del GDP di Pisciotta, dalla quale si evincono interessi legali;
- **preso atto**, quindi, della relativa copertura finanziaria così come specificato nel parere a firma del Dirigente Finanziario:
 - capitolo di spesa 247016 cod.1010108, gestione provvisoria 2015;
- **verificata** la sussistenza delle condizioni di:
 - congruità**: in quanto le previsioni dei capitoli di spesa risultano sufficienti alle esigenze manifestate;
 - attendibilità**: in quanto vengono utilizzate disponibilità in linea con gli interventi.

VERIFICA E CONCLUDE:

Che il debito vada riconosciuto e pagato come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) per non determinare ulteriore danno a carico dell'Ente con l'obbligo di monitorare costantemente la causa civile al fine di porre gli importi a carico della Regione Campania, ed

ESPRIMONO

parere favorevole

limitatamente a quanto di competenza in ordine alla citata proposta di deliberazione, con obbligo di trasmettere copia della presente alla Corte dei Conti affinché accerti eventuali ritardi, omissioni e danni.

Il Collegio dei Revisori

dott. Antonio Piluso
dott. Giuseppe Capezuto
dott. Nicola Lombardi

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. PSA201500302914 DEL 21/12/2015 ENT. SEGRETERIA GENERALE



PROVINCIA DI SALERNO
Scheda per accertamento e riconoscimento
Debiti fuori bilancio relativi al Settore Viabilità e Infrastrutture

Creditore: **Tambasco Carmine C.F.: TMBCMN81T09H703P.**

Avv. Gerardina Cavaliere C.F.: CVLGRD63D65C470G con studio in Palinuro alla via Belvedere n.57
Avv. Aniello Tambasco via Stazione Vecchia Pisciotta (SA)

Oggetto della spesa: insidia stradale.

Tipo ed estremi del documento comprovanti la spesa:

Scheda	Documento	Specifica spesa	Importo
1	Sentenza n. 17/14 del GDP di Pisciotta 2 (due) Atti di precetto notificati in data 18/03/2015	spese risarcimento	
		sorta capitale	2.000,00
		interessi legali	20,27
		spesa estrazione copie	6,20
		spese notifica	11,13
		precetto	135,00
		spese generali 15%	20,25
		cassa 4%	6,21
		iva	35,52
		spese avvocato	
		sorta capitale	900,00
		spese	100,00
		cassa 4%	36,00
		IVA	205,92
		precetto	135,00
		spese generali 15%	20,25
		cassa 4%	6,21
		iva	35,52
		spese notifica	11,13

Importo Totale: € 3.684,61

Causa e fine: con sentenza n. 17/14 del GDP di Pisciotta, la Provincia di Salerno veniva condannata al risarcimento del danno subito dalla sig. Tambasco Carmine, mentre percorreva, con la propria autovettura la strada provinciale che conduce a Pisciotta il giorno 05/12/2011. A seguito della cattiva manutenzione della strada provinciale, si causavano dei danni alla vettura, per gli effetti della sentenza e dei successivi 2 (due) precetti, le somme da pagare al sig. Tambasco Carmine ammontano a € 2.234,58, e all'avv. Gerardina Cavaliere e all'avv. Aniello Tambasco € 1.450,08 per un totale di € 3.684,61 da riconoscere come debito fuori bilancio.

Motivo per il quale non è stata adottata la determinazione di impegno: trattasi di debito da sentenza.

I SOTTOSCRITTI dichiarano, inoltre, sotto la propria responsabilità sulla base della documentazione acquisita agli atti:

- 1) che la spesa è di competenza del Bilancio Provinciale;
- 2) che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità e sono stati controllati;
- 3) che il presente debito fuori bilancio non è caduto in prescrizione ai sensi degli articoli 2934 e seguenti del codice civile e che lo stesso non trova copertura, né totale né parziale, fra i residui passivi risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato;
- 4) che la spesa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che non è avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento del corrispettivo;
- 5) che tale debito rientra nella fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 punto a) e non prevede oneri aggiuntivi.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo
Dott. Mario De Rosa

Il Dirigente
Dott. Domenico Ranesi



PROVINCIA DI SALERNO
Settore Viabilità e Infrastrutture

Oggetto: Sintesi delibera Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000. Sentenza n. 17/2014 GDP di Pisciotta, 2 (due) precetti notificati in data 18/03/2015, - vertenza Tambasco Carmine c/Provincia di Salerno.

Con sentenza n. 17/14 del GDP di Pisciotta, la Provincia di Salerno veniva condannata al risarcimento del danno subito dalla sig. Tambasco Carmine, mentre percorreva, con la propria autovettura la strada provinciale che conduce a Pisciotta il giorno 05/12/2011. A seguito della cattiva manutenzione della strada provinciale, si causavano dei danni alla vettura, per gli effetti della sentenza e dei successivi 2 (due) precetti, le somme da pagare al sig. Tambasco Carmine ammontano a € 2.234,58, e all'avv. Gerardina Cavaliere e all'avv. Aniello Tambasco € 1.450,08 per un totale di € 3.684,61 da riconoscere come debito fuori bilancio.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Amministrativo
Dott. Mario De Rosa

Il Dirigente
Dott. Domenico RANESI



PROVINCIA DI SALERNO
Settore Affari legali e Contenzioso
Servizio Sinistri
Largo Pioppi n. 1 – Palazzo S. Anna al Porto - 84121 Salerno
tel. 089.253290 (5) – fax 089.2567922

Rif. fasc. n. 972/2011 (MS)

Salerno, lì 12 giugno 2014

Al Dirigente Settore
Manutenzione Strade
Ing. Lorenzo Criscuolo
Pec: serviziotecnicoamministrativo@pec.provincia.salerno.it

Egr. avv. Evelina Farace
Pec: evelinafarace@puntopec.it

E p.c. Egr. Avv. Cavaliere Gerardina
Pec: gerardinacavaliere@pec.it

Oggetto: Vertenza Tambasco Carmine c./ Provincia di Salerno – Sinistro del 05/12/2011 – Sentenza n. 17/2014 resa dal Giudice di Pace di Pisciotta, munita di formula esecutiva e notificata in duplice copia, nell'interesse della parte e del procuratore dichiaratosi antistatario

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza intercorsa con lo scrivente Settore, relativa al sinistro in oggetto, si trasmette in allegato, per quanto di Vs competenza e per l'adozione degli atti consequenziali, copia della sentenza in oggetto n. 17/2014 emessa dal Giudice di Pace di Pisciotta, munita di formula esecutiva e notificata in duplice copia, nell'interesse della parte e dell'avvocato antistatario, ad istanza dell'avv. Cavaliere (prot. n. 201400117769 dell'08/05/2014 e n. 201400118573 del 09/05/2014), con la quale si condanna quest'Ente a quanto dettagliatamente indicato nell'atto accluso, alla cui disamina, a ogni buon conto, si rinvia.

Alla luce di quanto innanzi, si sollecita e diffida codesto Settore a provvedere all'adozione degli atti consequenziali di competenza in esecuzione del suddetto provvedimento giurisdizionale, evitando ulteriori oneri a carico dell'Ente – previa vs. verifica degli importi –, **con esonero dello scrivente Settore da ogni responsabilità per tutte le possibili conseguenze dannose derivanti dalla mancata o tardiva adozione degli atti consequenziali di Vs. competenza, con conseguente esclusiva responsabilità a carico dell'ufficio in indirizzo.**

Vogliate, a tal fine, comunicare tempestivamente allo scrivente Ufficio e all'avvocato di controparte quanto all'uopo disposto.

L'avv. Farace, nostro procuratore costituito nella vertenza *de qua*, è invitato a relazionare in merito all'opportunità di proporre appello alla prefata sentenza, trasmettendoci con sollecitudine il fascicolo processuale completo.

Cordiali saluti,

Il funzionario responsabile
Avv. Lucia Suozzo

F.to Il Dirigente
Avv. Alfonso Ferraloli

972/14 (civile)
COPIA

R.G. 155/C/2012
Sent. n. 17/14
Cron. 27/14
Rep. 46/14

3128



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Giudice di pace di Pisciotta

Nella persona dell'avv. Guglielmo Prestipino, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 155/C/2012 R.G., avente ad oggetto:

INSIDIA STRADALE

TRA

TAMBASCO CARMINE, rapp.to e difeso dall' Avv. Cavaliere Gerardina,
elett.te domicilia in Palinuro (Sa), Via Belvedere n.57

ATTORE

E

PROVINCIA DI SALERNO, rapp.ta e difesa dall'avv. Evelina Farace elett.te
domiciliata in S.Maria di Castellabate (Sa), Via S.Andrea, n.102

CONVENUTO

All'udienza del 11.10.2013, le parti concludevano come da scritti difensivi.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione regolarmente notificato, il Sig. Tambasco Carmine
conveniva in giudizio dinanzi a questo Giudice di pace la Provincia di Salerno,
chiedendone la condanna al risarcimento dei danni riportati in occasione di un

Stampa circolare con data 5 MAG 2014 e firma M113

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. PSA201400117769 DEL 08/05/2014 ENT SETT. AVVOCATURA

Handwritten signature

sinistro stradale avvenuto in data 05.12.2011 sulla strada provinciale che collega la stazione vecchia in direzione Pisciotta . Deduceva l'attrice che, mentre nelle riferite circostanze di tempo la sua autovettura Fiat 500 tg DW743GN percorreva la via provinciale che conduce a Pisciotta, allorquando a causa della presenza sulla strada di una pozza di depositi di olive ed olio, sbandava finendo prima in una cunetta e poi per impattare contro il muro che delimita la strada, riportando danni di cui chiedeva il risarcimento alla Provincia di Salerno quale Ente tenuto alla manutenzione della strada.

Si costituiva in giudizio la provincia di Salerno, la quale eccepiva il difetto di legittimazione passiva, nonché l'inammissibilità e infondatezza della domanda. Nel corso del giudizio veniva assunta prova testimoniale, e all'esito dell'istruttoria, all'udienza del 11/10/2013, la causa veniva riservata per la decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e merita l'accoglimento.

Preliminarmente va rilevato che, in ordine alla domanda introduttiva, sussiste la legittimazione passiva della Provincia di Salerno. Invero, l'attrice ha provato, mediante allegazione del rapporto redatto nell'occasione dai CC.CC. intervenuti, che il fatto è avvenuto su un tratto di strada provinciale.

Nella fattispecie si controverte in tema di responsabilità della P.A. in caso di evento dannoso per inosservanza dell'obbligo di manutenzione di una strada aperta al pubblico; osserva questo giudice che la giurisprudenza ha ritenuto per lungo tempo che nella fattispecie non ricorre l'applicabilità dell'art. 2051 c.c., dovendosi rintracciare la fonte di tale presunta responsabilità nella previsione invece dell'art. 2043 c.c. (v. Cass. civ. sez. III, 24/5/1997 n. 4632). Secondo tale orientamento, la responsabilità della Pubblica Amministrazione in ordine al demanio stradale non è configurabile come responsabilità per cose in custodia, considerato l'uso generale delle strade pubbliche da parte dei cittadini e l'estensione stessa della rete stradale pubblica, che impedisce un controllo continuo e completo da parte dell'Amministrazione, la cui disponibilità della

strada pubblica non può essere assimilata ad una "custodia". In ogni caso, l'Ente proprietario della strada aperta al pubblico transito è tenuto a mantenere la stessa in condizioni che non costituiscano per l'utente (che fa ragionevole affidamento sulla sua apparente regolarità) una situazione di pericolo occulto (cosiddetta insidia o trabocchetto).

Tuttavia, dopo varie oscillazioni, la S.C. ha recentemente affermato che anche in relazione ai beni demaniali non può essere escluso in modo aprioristico l'applicabilità dell'art. 2051 cod. civ. ai beni demaniali, laddove invece occorre valutare caso per caso se - in relazione all'estensione territoriale e alle modalità d'uso del bene - sia o meno possibile un continuo ed efficace controllo, ad opera dell'ente pubblico, idoneo ad impedire l'insorgere di cause di pericolo per gli utenti. (Cfr. Cass. Civ. Sez. III n. 15042 del 6/6/2008).

Si è specificato, altresì, che l'onere di fornire la prova delle circostanze che escludono la responsabilità ai sensi dell'art. 2051 cod. civ. è a carico dell'amministrazione interessata, gravando sul danneggiato solo l'onere di dimostrare il nesso causale fra la situazione del bene ed il verificarsi del danno. I suddetti principi esprimono, nella sostanza, i peculiari criteri di imputazione della responsabilità per danno da cose in custodia che debbono essere adottati in relazione ai beni demaniali, e che il Giudicante ritiene di condividere in ossequio al nuovo orientamento della S.C.

La responsabilità oggettiva di cui all'art. 2051 c.c., che per le ragioni suddette non può escludersi automaticamente nel caso dei beni demaniali, pone quindi un problema di delimitazione dei rischi di cui far carico all'ente gestore e "custode", la cui soluzione va ricercata in principi non sempre coincidenti con quelli che valgono per i privati.

La Cassazione (cfr. Cass. ult. cit.) ora ha chiarito che tali principi vanno individuati non solo e non tanto nell'estensione territoriale del bene e nelle concrete possibilità di vigilanza su di esso e sul comportamento degli utenti, quanto piuttosto nella natura e nella tipologia delle cause che abbiano provocato il danno: secondo che esse siano intrinseche alla struttura del bene,

sì da costituire fattori di rischio conosciuti o conoscibili a priori dal custode (quali, in materia di strade, l'usura o il dissesto del fondo stradale, la presenza di buche, la segnaletica contraddittoria o ingannevole, ecc.), o che si tratti invece di situazioni di pericolo estemporaneamente create da terzi, non conoscibili né eliminabili con immediatezza, neppure con la più diligente attività di manutenzione (perdita d'olio ad opera del veicolo di passaggio; abbandono di vetri rotti, ferri arrugginiti, rifiuti tossici od altri agenti offensivi). Nel primo caso è agevole individuare la responsabilità ai sensi dell'art. 2051 cod. civ., essendo il custode sicuramente obbligato a controllare lo stato della cosa e a mantenerla in condizioni ottimali di efficienza. Nel secondo caso l'emergere dell'agente dannoso può considerarsi fortuito, quanto meno finché non sia trascorso il tempo ragionevolmente sufficiente perché l'ente gestore acquisisca conoscenza del pericolo venutosi a creare e possa intervenire ad eliminarlo.

Ne consegue che nel caso di danni causati dalla presenza sul fondo stradale di una sostanza vischiosa, il danneggiato ha l'onere di provare solo l'esistenza dell'insidia, mentre la colpa dell'ente proprietario della strada va valutata alla stregua della presunzione di cui all'art. 2051 c.c., sempre che ne ricorrano le condizioni nel caso specifico sulla base dei principi di cui sopra, a meno che la P.A. non fornisca la prova del caso fortuito, ovvero che tra l'insorgere dell'insidia ed il sinistro non sia inutilmente trascorso quel lasso di tempo ragionevolmente necessario per rimuovere o segnalare il pericolo.

Orbene, dall'esame degli atti di causa e dalle risultanze dell'istruttoria, ritiene questo giudice che parte attrice abbia sufficientemente assolto al proprio onere probatorio. L'esistenza della sostanza vischiosa sulla strada de qua è stata infatti confermata dal teste escusso Puglia Francesco, il quale ha dichiarato che il manto stradale nel punto dell'incidente risultava bagnato e che vi era presenza di olive. Il teste ha anche precisato che il veicolo attoreo slittava sul fondo viscido, finendo contro il muro.

Ciò posto, va ritenuta nel caso in esame una parziale responsabilità della

Provincia di Salerno, sussistendo un concorso nell'accadimento dei proprietari dei fondi limitrofi coltivati ad ulivi, inoltre nessuna prova è stata addotta da parte convenuta a sostegno della ricorrenza nell'occorso del caso fortuito. Infatti, la P.A., pur essendone onerata, non ha fornito la prova di aver predisposto turni di controllo e di vigilanza in loco, onde dimostrare che nel lasso di tempo intercorso tra il sorgere dell'insidia e l'evento dannoso non è stato possibile rilevare l'insidia. Inoltre, l'Amministrazione va ritenuta responsabile anche per non avere quantomeno segnalato l'esistenza in loco di un piano viabile pericoloso per la circolazione.

Dall'istruttoria è emerso infatti, che nessun segnale di pericolo era presente sulla via in questione.

In ordine alla determinazione del quantum debeatur, e relativamente ai danni riportati dal veicolo di parte attrice, ritiene questo Giudice di poter procedere in base ad una valutazione equitativa, anche considerata la richiesta congiunta delle parti ai sensi dell'art. 114 cpc. A tal proposito ritiene questo Giudicante che il preventivo allegato agli atti dall'attore, la relazione peritale depositata dal convenuto, seppur rivestendo semplice valore indiziario, possono validamente costituire il supporto di un giudizio fondato sull'id quod plerumque accidit. Pertanto ritenuto a tal proposito, che detto valore possa determinarsi equitativamente, con l'accertato concorso in Euro 2000,00.

Pertanto, la Provincia di Salerno va condannata al pagamento della somma di Euro 2000,00 all'attualità.

Le spese processuali seguono la soccombenza nella misura di cui al dispositivo e vanno poste a carico della Provincia di Salerno.

P.Q.M.

Il Giudice di pace di Pisciotta, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta Tambasco Carmine contro la Provincia di Salerno, contrariis reiectis, così provvede:

Accoglie la parzialmente domanda proposta da Tambasco Carmine e condanna la Provincia di Salerno, in persona del Presidente p.t., al pagamento, nei

confronti dell'attore, della somma di Euro 2.000,00 oltre agli interessi legali calcolati dal deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo;

Condanna la Provincia di Salerno, in persona del Presidente p.t, al rimborso delle spese processuali sostenute da Tambasco Carmine, che liquida in complessivi Euro 1000,00 di cui Euro 100,00 per spese, Euro 900,00 per competenze professionali, oltre Cna ed Iva come per legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi antistatario;

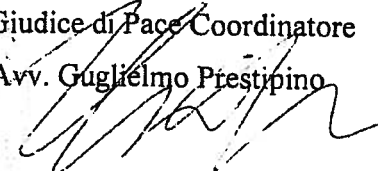
Dichiara la presente sentenza immediatamente esecutiva come per legge.

Così deciso in Pisciotta il 31/01/2014.

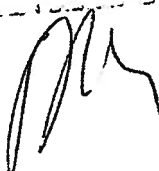
Il Cancelliere
Pasqualina Marotta



Il Giudice di Pace Coordinatore
Avv. Guglielmo Prestipino



31/01/14





UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PISCIOTTA

E' copia conforme all'originale che viene rilasciata in forma esecutiva, a favore dell'avv. Gerardina Cavaliere, quale procuratore antistatario.

Pisciotta, 05.05.2014

IL CANCELLIERE
f.to: Pasqualina Marotta

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero, di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

Pisciotta, 05.05.2014

IL CANCELLIERE
f.to: Pasqualina Marotta

E' conforme a copia rilasciata in formula esecutiva. Visto per autentica

Pisciotta, 05.05.2014

IL CANCELLIERE
Pasqualina Marotta

07
1

6,20
05-05-14

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA
UFFICIO ESECUZIONI, NOTIFICHE E PROTESTI
RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Gerardina Cavaliere, nella qualità di difensore e procuratore di se stesso, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Palinuro alla via Belvedere n.57, io sottoscritto assistente addetto all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di Vallo della Lucania, ho notificato l'atto che precede, perché ne abbia piena e legale conoscenza ad ogni effetto di legge a:

- *Provincia di Salerno - in persona del presidente e legale rapp.te p.t- con sede in Salerno alla via Roma - Palazzo S. Agostino*



La notifica di quanto sopra, è stata
eseguita a mezza posta ai sensi di legge.
Vallo della Lucania, il 17-5-2014

Tribunale di Vallo della Lucania
Ufficiale Giudiziario
Pisapia Francesco

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. PSAZ01/00117169 DEL 00.05/2014 ENT SETT. AVVOCATURA, UFFICIO ESECUZIONI, NOTIFICHE E PROTESTI

COPIA

Avv. Aniello Tambasco
Patrocinante in Cassazione
Via Stazione Vecchia
84066 PISCIOTTA (SA)
☎ 0974.973026

273

ATTO DI PRECETTO SU SENTENZA

Tambasco Carmine, rappresentato e difeso per mandato a margine del presente atto dall'avv. Gerardina Cavaliere C.F. CVL GRD 63D65 C470G e dall'avv. Aniello Tambasco, ed elett.te domiciliato nello studio del primo in Palinuro alla via Belvedere n° 57.

Si dichiara di volere ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo pec: gerardinacavaliere@pec.it

PREMESSO

- che con sentenza n.17/14, deposita in data 31.01.14, il Giudice di Pace di Pisciotta, dott. Guglielmo Prestipino, definitivamente pronunciando accoglieva la domanda proposta da Carmine Tambasco contro la Provincia di Salerno e condannava quest'ultima al pagamento, nei confronti dell'attore, della somma di euro 2.000,00, oltre interessi legali calcolati dal deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo;

- che copia della predetta sentenza conforme all'originale veniva notificata il 7.05.14 e ricevuta dalla Provincia di Salerno il 9.05.14.

Tutto ciò premesso, Tambasco Carmine, come sopra rappresentato e difeso

INTIMA E FA PRECETTO

- alla Provincia di Salerno, in persona del presidente e legale rappresentante p.t., via Roma-Palazzo S.Agostino, Salerno, di pagare in favore dell'intimante, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

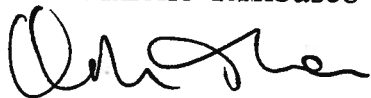
*in e mandato a margine
dell'originale dell'atto
di citazione formale*

PROVINCIA DI SALERNO
PISCIOTTA
SA201500069121 del 18/03/2015 Ent. Sett. AVVOCATURA

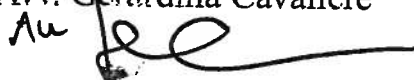
€ 2000,00 per sorta capitale, € 20,27 per interessi legali dal deposito della sentenza ad oggi, € 6,20 per diritti di copia della sentenza, € 11,13 per la notifica della sentenza; competenze legali per il presente atto di precetto € 135,00, cnap € 5,40, iva € 30,88 sulla somma di euro 140,40, oltre spese di registrazione della sentenza da determinare; **e così complessivamente la somma di € 2208,88**, oltre spese di notifica del presente atto segnate a margine dell'originale del medesimo, oltre interessi legali fino al soddisfo, oltre spese e diritti successivi occorrendi, **con avvertimento che in difetto di pagamento nel termine intimato si procederà ad esecuzione forzata in danno della debitrice.**

Vallo della Lucania, li 16.03.15

Avv. Aniello Tambasco



Avv. Gerardina Cavaliere



TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)
UFFICIO ESECUZIONI, NOTIFICHE E PROTESTI
RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Gerardina Cavaliere, difensore e procuratore del signor Tambasco Carmine, elettivamente domiciliato presso lo studio del predetto avvocato in Palinuro alla via Belvedere n.57, Io sottoscritto assistente addetto all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di Vallo della Lucania ho notificato l'atto che precede, perché ne abbia piena e legale conoscenza ad ogni effetto di legge a:

- *Provincia di Salerno, in persone del presidente e legale rapp.te p.t., via Roma- Palazzo S.Agostino, Salerno*

La notifica di cui sopra, è stata
eseguita e mezzo posto, ai sensi di legge
Vallo della Lucania, il 17-3-2015

Provincia di Salerno
Ufficio Esecuzioni, Notifiche e Protesti
Assistente Francesco

PROVINCIA DI SALERNO - Prot. PSR201500069121 del 18/03/2015 Ent. Sett. AVVOCATURA



ATTO DI PRECETTO SU SENTENZA

L'avv. Gerardina Cavaliere, C.F. CVL GRD 63D65 C470G, difensore e procuratore di se stesso (art.86 cpc), elettivamente domicilio in Palinuro, alla via Belvedere n° 57, dichiara di volere ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo pec: gerardinacavaliere@pec.it; fax 0974/931601

PREMESSO

- che con sentenza n.17/14, deposita in data 31.01.14, il Giudice di Pace di Pisciotta, dott. Guglielmo Prestipino, definitivamente pronunciando accoglieva la domanda proposta da Carmine Tambasco contro la Provincia di Salerno e condannava quest'ultima al pagamento delle spese processuali sostenute da Tambasco Carmine, che liquidava in complessivi € 1000,00, di cui € 100,00 per spese, € 900,00 per competenze professionali, oltre iva e cnap come per legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi antistatario;
- che copia della predetta sentenza conforme all'originale veniva notificata il 7.05.14 e ricevuta dalla Provincia di Salerno l'8.05.14. Tutto ciò premesso, l'avv. Gerardina Cavaliere, difensore e procuratore di se stesso,

INTIMA E FA PRECETTO

- alla Provincia di Salerno, in persona del presidente e legale rappresentante p.t., via Roma-Palazzo S.Agostino, Salerno, di pagare in favore dell'intimante, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

PROVINCIA DI SALERNO - Prot. P/SA201500069115 del 18/03/2015 Ent. Sett. AMMINISTRATIVO

€ 1000,00 per spese e competenze legali liquidate in sentenza; € 11,13 per la notifica della sentenza; competenze legali per il presente atto di precetto € 135,00, cnap € 45,40, iva € 229,98 sulla somma di euro 1045,40; **e così complessivamente la somma di € 1421,51**, oltre spese di notifica del presente atto segnate a margine dell'originale del medesimo, oltre spese e diritti successivi occorrendi, **con avvertimento che in difetto di pagamento nel termine intimato si procederà ad esecuzione forzata in danno della debitrice.**

Vallo della Lucania, li 16.03.15

Avv. Gerardina Cavaliere

PROT. P.S. 2015/00069115 del 18/03/2015 Ent. Sett. AVVOCATURA

TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)
UFFICIO ESECUZIONI, NOTIFICHE E PROTESTI
RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Gerardina Cavaliere, nella qualità di procuratore e difensore di se stesso, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Palinuro alla via Belvedere n.57, Io sottoscritto assistente addetto all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di Vallo della Lucania ho notificato l'atto che precede, perché ne abbia piena e legale conoscenza ad ogni effetto di legge a:

- **Provincia di Salerno, in persone del presidente e legale rapp.te p.t., via Roma-Palazzo S.Agostino, Salerno**



La notifica di questo atto, è stata
eseguita a Vallo della Lucania, il giorno di oggi
Vallo della Lucania, il 17-3-2015

Vallo della Lucania
Assistente
Giuseppe Pizzarello

FUSIUM DI SILVANO - Prot. PSA201500069115 del 18/03/2015 Ent. Sett. AVVOCATURA

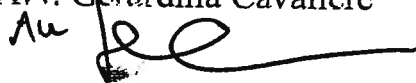
€ 2000,00 per sorta capitale, € 20,27 per interessi legali dal deposito della sentenza ad oggi, € 6,20 per diritti di copia della sentenza, € 11,13 per la notifica della sentenza; competenze legali per il presente atto di precetto € 135,00, cnap € 5,40, iva € 30,88 sulla somma di euro 140,40, oltre spese di registrazione della sentenza da determinare; **e così complessivamente la somma di € 2208,88**, oltre spese di notifica del presente atto segnate a margine dell'originale del medesimo, oltre interessi legali fino al soddisfo, oltre spese e diritti successivi occorrendi, **con avvertimento che in difetto di pagamento nel termine intimato si procederà ad esecuzione forzata in danno della debitrice.**

Vallo della Lucania, li 16.03.15

Avv. Aniello Tambasco



Avv. Gerardina Cavaliere



TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)
UFFICIO ESECUZIONI, NOTIFICHE E PROTESTI

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Gerardina Cavaliere, difensore e procuratore del signor Tambasco Carmine, elettivamente domiciliato presso lo studio del predetto avvocato in Palinuro alla via Belvedere n.57, Io sottoscritto assistente addetto all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di Vallo della Lucania ho notificato l'atto che precede, perché ne abbia piena e legale conoscenza ad ogni effetto di legge a:

- **Provincia di Salerno, in persone del presidente e legale rapp.te p.t., via Roma-Palazzo S.Agostino, Salerno**

La notifica di cui sopra, è stata eseguita a mezzo posta, ai sensi di legge
Vallo della Lucania, il 17-3-2015



Uffici Esecuzioni, Notifiche e Protesti
Tribunale di Vallo della Lucania
Piazza Francesco

TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Prot. P. SA 2015/00069121 del 18/03/2015 Ent. Sett. AVVOCATURA

ATTO DI PRECETTO SU SENTENZA

L'avv. Gerardina Cavaliere, C.F. CVL GRD 63D65 C470G, difensore e procuratore di se stesso (art.86 cpc), elettivamente domicilio in Palinuro, alla via Belvedere n° 57, dichiara di volere ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo pec: gerardinacavaliere@pec.it; fax 0974/931601

PREMESSO

- che con sentenza n.17/14, deposita in data 31.01.14, il Giudice di Pace di Pisciotta, dott. Guglielmo Prestipino, definitivamente pronunciando accoglieva la domanda proposta da Carmine Tambasco contro la Provincia di Salerno e condannava quest'ultima al pagamento delle spese processuali sostenute da Tambasco Carmine, che liquidava in complessivi € 1000,00, di cui € 100,00 per spese, € 900,00 per competenze professionali, oltre iva e cnap come per legge, con attribuzione al procuratore dichiaratosi antistatario;
- che copia della predetta sentenza conforme all'originale veniva notificata il 7.05.14 e ricevuta dalla Provincia di Salerno l'8.05.14. Tutto ciò premesso, l'avv. Gerardina Cavaliere, difensore e procuratore di se stesso,

INTIMA E FA PRECETTO

- alla Provincia di Salerno, in persona del presidente e legale rappresentante p.t., via Roma-Palazzo S.Agostino, Salerno, di pagare in favore dell'intimante, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

CAVIERI DI SALERNO - Prot. P 58201500069115 del 18/03/2015 Ent. Sett. AVVOCATURA

TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)
UFFICIO ESECUZIONI, NOTIFICHE E PROTESTI
RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Gerardina Cavaliere, nella qualità di procuratore e difensore di se stesso, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Palinuro alla via Belvedere n.57, Io sottoscritto assistente addetto all'Ufficio UNEP presso il Tribunale di Vallo della Lucania ho notificato l'atto che precede, perché ne abbia piena e legale conoscenza ad ogni effetto di legge a:

- **Provincia di Salerno, in persone del presidente e legale rapp.te p.t., via Roma-Palazzo S.Agostino, Salerno**



La notifica di questo atto, è stata
seguita a mezzo posta, al corso di legge
Vallo della Lucania, il 17-3-2015

Vallo della Lucania
Ufficio Esecuzioni
17/03/2015

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. P.SR201500069115 del 18/03/2015 Ent. Sett. AMMINISTRAZIONE

La proposta che precede è conforme al documento analogico custodito presso la Segreteria generale, Servizio “Supporto e Assistenza agli Organi dell’Ente”, ai sensi dell’articolo 22 del D. Lgs. n. 82/2005.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell’Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell’art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D. Lgs. n.267/2000 e nel sito “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente